

DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: "Controllo Finanziario degli Enti Locali -- Rendiconto 2012, misure correttive adottate dall'organo consiliare"

L'anno duemilaQUINDICI addì DODICI del mese di FEBBRAIO nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria – 2^ convocazione* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente -- avv. Ivan Trupia, assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Alle ore 23.15, al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS	CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero		X	GIARDINA Giovanni		X
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata		X	LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore		X	ROSSANO Alessandro		X
TIRANNO Antonio		X	CANI Gioachino		X
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe		X
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo		X
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa		X
MAIRA Antonio		X	NOCHILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela		X
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro

14

ASSENTI Nro

16

Il Presidente invita il consiglio a trattare il punto avente ad oggetto

“Controllo Finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2012, misure correttive adottate dall'organo consiliare”

Cons. Asti – Presidente I Commissione consiliare permanente

Dà lettura del verbale della commissione riferendo che sulla base del risultato della votazione espressa (03 voti favorevoli, un voto contrario e 02 voti astenuti) la stessa non approva il punto all'ordine del giorno.

Dssa Meli. Dirigente Servizi Finanziari e Tributi

Illustra la prodotta facendo presente che la stessa è stata riguarda alcuni punti di criticità della Corte dei Conti sul Conto Consuntivo anno 2012.

Le misure correttive devono essere adottate dal Consiglio Comunale in linea tecnica per cercare di superare queste criticità. Si tratta di argomenti strettamente tecnici consistente all'anticipazione di cassa non ricostituito che presenta una maggiorazione criticità. Dichiaro di avere discusso in Commissione le motivazioni dovute nell'ultimo triennio allo sfasamento temporale della riscossione del tributo relativo al servizio di smaltimento R.S.U., alla diminuzione dei trasferimenti, da una traslazione di entrate certe ed una difficoltà strutturale dell'Ente dovuta ad un ritardo connesso ad una riscossione da ruolo molto lenta.

L'aver effettuato negli anni pregressi una forte attività accertativa ha creato una grande quantità di crediti che si riscuotono con molta lentezza, mentre gli impegni della spesa hanno una maggiore velocità nel pagamento. Questo spread provoca crisi di liquidità dell'Ente. Sono state individuate alcune misure: tra queste quella di continuare nella riscossione diretta del tributo già sperimentata con la TARES e si continua con la TARI e soprattutto cercare di chiudere la riscossione con le rateizzazioni che il consiglio riterrà opportuno operare all'interno dello stesso esercizio finanziario di gestione del servizio perché il servizio viene pagato dall'Ente mensilmente, mentre la riscossione viene sfasata negli anni successivi e la riscossione diretta, rispetto alla riscossione tramite ruolo, ha avuto diciamo degli effetti positivi.

Per superare anche questa crisi di liquidità l'Ente necessita ancora di una tassazione ancora su livelli molto alti. Non ci si può consentire per una spesa tecnica rigida, strutturale, connessa alla gestione dei servizi che è ancora molto alta, per cui si deve proporre i livelli massimi di tassazione o quasi, cercando di trovare nei margini regolamentari soltanto quelle situazioni effettivamente di necessità che potrebbero diciamo intervenire, soprattutto nell'utilizzo di curare molto la parte della riscossione attraverso la notifica diretta dell'Ente e cercare di ridurre la spesa corrente derivante da un'eventuale inefficienza che potrebbe ancora essere presente da acquisti, magari non centralizzati con la CONSIP.

Quando nel parametro successivo che la Corte dei Conti rileva, è necessario potenziare l'Ente da un punto di vista di difesa nei ricorsi tributari, ma anche nei ricorsi che riguardano il contenzioso lento perché l'Ente; cercare di recuperare tutte le entrate a propria disposizione non potendo più consentirsi che queste entrate ove il Comune può trovarsi condannati per sentenza.

Altro punto di criticità rilevato dalla Corte dei Conti riguarda la sussistenza dei debiti fuori bilancio superiori al parametro di deficitarietà strutturale. Il Comune lo supera già da diversi anni e per tre anni le soglie sono state molto alte derivanti da espropri.

Questo punto di criticità viene superato attraverso un continuo monitoraggio che gli uffici ed i Dirigenti devono fare in modo da evitare la formazione del debito fuori bilancio e trovare la copertura finanziaria al momento dell'attivazione della spesa diciamo.

Un altro fattore di squilibrio nella gestione finanziaria contestato dalla Corte dei Conti è la scarsa riscossione dei crediti derivanti soprattutto da quelle sanzioni del codice della strada e dal recupero dell'evasione tributaria ove soprattutto l'esattore, la SERRIT si è rilevata fallimentare nella gestione dei crediti dell'Ente.

Ritiene che l'ufficio Avvocatura vada potenziato sia in termini numerici che di incentivi al personale che dovrebbe gravitare, cercando anche di trovare all'interno dell'Ente sia delle professionalità, riqualificarle magari, abilitarli all'esercizio professionale ma anche di supportarsi con eventuali convenzioni esterne con giovani avvocati canicattinesi che possano aiutarci ad avere un'azione incisiva dal punto di vista del recupero delle entrate e delle somme dovute all'Ente.

Un altro punto criticato riguarda l'impegno del servizio dei terzi che secondo la Corte dei Conti non è proprio in linea con il principio contabile 2.5, rilevando che c'era l'abitudine prima che intervenissero i controlli della Corte, di impegnare nelle partite di giro i trasferimenti regionali ed i pagamenti regionali. Questo principio da un punto di vista tecnico altera quelli i saldi del patto di stabilità dell'Ente e il Consuntivo 2012 è l'ultimo in si possono sfruttare queste possibilità.



CITTA' DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

C.so Umberto I

tel 0922 - 734111

Fax 0922 - 734231

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL
CONSIGLIO COMUNALE

Prot. n. 3344 del 26/01/2015

ALLEGATI N.

**OGGETTO : CONTROLLO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI-RENDICONTO 2012. MISURE CORRETTIVE
ADOTTATE DALL'ORGANO CONSILIARE.**

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

In allegato e per l'iscrizione all'o.d.g. del Consiglio si trasmette la proposta di cui in oggetto.

RIFERIMENTO NORMATIVO SULLA COMPETENZA DELL'ORGANO :
D. LGS. 18.08.2000, N. 267

INTERVENTO DI ALTRI ORGANI:
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (ART. 23 L. N. 289/02)

- ☐ SI
☐ NO

DIRIGENTE: DR MELI CARMELA. _____

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: MELI CARMELA _____

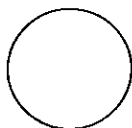
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE RESO IN DATA 23.01.2014
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE RESO IN DATA 23.01.2014

ALLEGATI ALLA PROPOSTA:
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI ART.58 L. 133/2008

NECESSITA' DI IMMEDIATA ESECUZIONE

- ☒ SI
☐ NO

TRASMISSIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO IN DATA _____



IL DIRIGENTE

C-C- 12/2/2015



CITTÀ DI CANICATTÌ
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

**Controllo finanziario degli enti
locali- Rendiconto 2012 .Misure
correttive adottate dall'organo
consiliare.**

ALL. "A"

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE II

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 1, commi 166, 167 e 168 della legge 266/2005 la Corte dei Conti esercita il controllo finanziario di natura "collaborativa" sugli enti locali per *rappresentare agli organi elettivi nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione, affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive ritenute idonee;*
- a seguito:

- a. del controllo finanziario sul questionario del rendiconto dell'esercizio 2012, effettuato dalla Corte dei Conti;
- b. della memoria, presentata dall'Amministrazione comunale ed acclarata al protocollo della sezione n. prot.5826
- c. di quanto emerso nell'adunanza pubblica del 07.07.2014,

la Corte dei Conti Sezione di controllo per la Regione Siciliana, adottava la Deliberazione n.125//2014/PRSP, nei confronti del Comune di CANICATTÌ, evidenziando i seguenti profili di criticità, con riferimento alla sana gestione finanziaria dell'ente, ponendo a carico dell'organo politico l'adozione "delle necessarie misure correttive" relativamente ai punti 1-2-3-5- 6, essendo state superati i profili di criticità relativamente ai punti 4 e 7 relativamente al disallineamento contabile con le partecipate ed alla spesa del personale :

- 1) Presenza di una condizione strutturale di crisi di liquidità atteso il costante, sistematico e consistente(17,52% delle entrate correnti) ricorso ad anticipazione di tesoreria non restituita a fine esercizio finanziario , pari ad € 4.285.129,77) con conseguente aggravio per l'ente anche in termini di spesa per interessi passivi (€ 73.650,93), tale situazione persiste anche nel 2013, peraltro, risultano utilizzate somme a specifica destinazione per pagamenti di spese correnti e non ricostituite a fine esercizio finanziario pari ad € 617.442,67;
- 2) La sussistenza di debiti fuori bilancio in misura superiore al parametro di deficitarietà strutturale (1,97% sui valori di accertamento delle entrate correnti) , essendo pervenute all'Ente alcune sentenze esecutive per complessivi euro 711.465,00;
- 3) Presenza di riscossioni significativamente inferiori rispetto al dato accertato
Segnatamente si fa riferimento a:
 - . entrate derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada, ove si registra uno scostamento del 20% tra accertamento e riscossione , oltre un ammontare di residui antecedenti al 201 pari a 438.057,00;
 - . recupero evasione tributaria , con una percentuale pari al 21% di riscossione su accertamenti nel triennio 2010/2012

5) Irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conti terzi con particolare riferimento ad alcune voci di spesa non in linea con il principio di tassatività di cui al principio contabile n. 2.25, connessi alla mancanza di corretti stanziamenti di spesa;

4) 6) La conservazione in bilancio di consistenti residui attivi remoti e di dubbia esigibilità (totale residui antecedenti il 2008 rimasti da riscuotere al 31.12.2012: € 1.621.005,00) specie se riferiti al Tit. I ed al Tit. III dell'entrata e titolo VI pari ad € 1.566.763,00. lo IV (euro 2.824.227,42)

RITENUTO necessario adempiere a quanto richiesto dalla magistratura contabile per la Regione Siciliana, elaborando a tal fine le misure correttive, di cui all'**Allegato (A)**;

VISTO il D.Lgs. n° 267/2000;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo della Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto Comunale;

Per i motivi che precedono

PROPONE

di adottare le misure prospettate, di cui all'**Allegato (A)**, valutandole adeguate alle criticità rilevate dalla Corte dei Conti con Deliberazione n.125/2014/ PRSP di dare mandato alla Giunta Comunale di dare attuazione alle misure correttive individuate, attraverso appositi atti d'indirizzo operativi;

- 1) di informare trimestralmente il Consiglio Comunale sullo stato di attuazione delle misure adottate;
- 2) di inviare copia della presente alla Corte dei Conti – Sezione di controllo per la regione Sicilia, come previsto nella Deliberazione n. 125/2014/ PRSP
- 3) di inviare copia della presente al Collegio dei Revisori dei Conti;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

23-1-2015

IL DIRIGENTE PROPONENTE
C. MELI

Visti i pareri ex art. 49 D. L.vo n° 267/2000, recepiti dalla L.R. n° 30 del 2000 favorevolmente espressi, ognuno per la propria parte di competenza, in ordine :

**a) Alla Regolarità Tecnica e contabile
Finanziari**

23-1-2015

Il Dirigente Servizi
dr.ssa C. Meli

Criticità segnalata dalla Corte dei Conti	Misura correttiva proposta
1.1 presenza di una condizione strutturale di crisi di liquidità atteso il costante, sistematico e consistente ricorso alle anticipazione di tesoreria non restituita a fine esercizio finanziario	La persistente crisi di liquidità che ha comportato il consistente ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'esercizio 2012 non restituita a fine esercizio per € 4.285.129,77 ed il permanere della stessa nell'esercizio 2013 ha indotto questo Ente ad adottare immediatamente delle misure correttive per diminuire l'esposizione debitoria con la tesoreria comunale. Si è provveduto alla rimodulazione delle modalità di riscossione del tributo ambientale attraverso la riscossione diretta dell'Ente tramite il modello F24. L'incertezza normativa legata alla vigenza della tares ed il ritardo registrato nella definizione del piano finanziario da parte della società di gestione del servizio hanno, però, postposto l'invio delle richieste di pagamento della tares nel 2013 a fine esercizio finanziario. Infatti, il regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è stato approvato dal Consiglio Comunale l'11 ottobre 2013 ed è stato previsto un pagamento rateale mensile con la prima rata avente scadenza il 30.11.2013. La riscossione diretta si è rilevata più efficace relativamente alla velocità di riscossione rispetto al quella tramite ruolo. Alla data del 22.01.2015 è stato riscosso il 75% della Tares. Relativamente alla Tari, proprio per ovviare allo spread tra messa in riscossione e pagamento alla società di gestione del servizio, la riscossione è stata avviata prima dell'approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione del tributo TARI, del Piano economico-finanziario avvalendosi del disposto del comma 688 della legge di stabilità 2014 e dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24.03.2014 prot.5648, nella quale è stata confermata la facoltà ai Comuni di stabilire le scadenze ed il numero delle rate della Tari e di avviare la riscossione in acconto avendo come riferimento le tariffe determinate per l'anno 2014. Il Consiglio Comunale con la deliberazione n.43 del 9.07.2014 ha determinato il versamento in numero 4 rate, con le seguenti scadenze: 1° rata " acconto " scadenza 31 agosto 2° rata " acconto " scadenza 30 settembre 3° rata " acconto " scadenza 31 ottobre 4° rata " saldo conguaglio " scadenza 30 novembre Alla data del 22.01.2015 è stato riscosso il 43,61% della Tari. Se confrontiamo i dati di riscossione della Tares, della Tari con quelli della Tarsu i livelli di riscossione rispetto all'arco temporale analizzato migliorano in modo considerevole. Al fine di consolidare il gettito delle entrate proprie il Consiglio Comunale con la deliberazione n.53 del 28.08.2014 ha mantenuto a livelli massimi la tassazione(10,60)

su tutte le categorie di immobili tranne quelli concessi in uso gratuito adibito a dimora abituale a parenti in linea retta (genitori/figli) o affini entro il primo grado (suoceri/genero/nuora) la cui aliquota è stata determinata al 4.6

Anche per la Tasi la politica fiscale è stata improntata ad una tassazione quasi massima (2.0) sull'abitazione principale non gravata da Imu. L'addizionale Irpef è stata fissata a livelli massimi. Anche per l'esercizio 2015 dovrà continuarsi nella politica fiscale intrapresa sia per quanto attiene il livello di tassazione sia per l'avvio tempestivo della riscossione del tributo ambientale al fine di evitare all'Ente ad ulteriori anticipazioni finanziarie.

Si dovrà dare maggiore impulso all'attività di recupero delle entrate proprie indirizzando le risorse destinate alla produttività al recupero evasivo ed al condono edilizio.

Si dovrà potenziare l'attività di controllo alla Serit per meglio verificare l'attività posta in essere da quest'ultima a tutela dei crediti dei ruoli consegnati per la loro messa in riscossione.

Si dovrà continuare nell'utilizzo dei messi notificatori per la notifica degli atti di accertamento nelle contrade.

Si continuerà nella politica di riduzione e di razionalizzazione delle già avviata attraverso l'acquisizione di beni e servizi in Consip spa.

Si potenzierà l'utilizzo della pec per le comunicazioni con gli altri enti pubblici per abbattere i costi di spedizione.

L'utilizzo della pec si estenderà anche alla riscossione dei tributi locali non solo per abbattere i costi ma anche eliminare tutte le criticità insorte nella notifica tramite l'ente poste. A tal fine si dovranno stipulare delle convenzioni con i Caf e gli studi di consulenza ed inviare questionari ai contribuenti al fine di conoscere l'indirizzo di posta elettronica certificata, ove possibile.

La presenza di debiti fuori bilancio continua a persistere soprattutto per la presenza di sentenze esecutive risoltesi a sfavore dell'Ente relativamente al contenzioso instauratosi sulle indennità di esproprio riconosciute ai proprietari delle aree che hanno fatto ricorso alle stime poste in essere dall'UTC ed a fatti accidentali.

Per i debiti riconosciuti ai sensi della lett. e) del tuel la principale fattispecie è stata soprattutto connessa agli impegni insufficienti assunti da pregresse amministrazioni per incarichi legali, quando il contenzioso veniva gestito all'esterno.

Già da alcuni anni il contenzioso civile, amministrativo e tributario viene gestito all'interno dell'ente tramite l'ufficio avvocatura con una sostanziale eliminazione di incarichi legali all'esterno ed, conseguentemente, viene meno la possibilità che si formino debiti fuori bilancio connessi ad impegni insufficienti. L'esecutivo

2. la sussistenza di debiti fuori bilancio in misura superiore al parametro di deficitarietà

3.Ulteriori fattori di possibili squilibri nella gestione finanziaria per la presenza di riscossioni inferiori rispetto al data accertato in relazioni a specifiche poste in entrata: entrata derivanti da sanzioni del codice della strada e recupero evasione tributaria	dovrà potenziare l'ufficio avvocatura e la sezione legale dell'ufficio tributi per evitare che l'Ente possa presentare carenze nelle costituzioni in giudizio ed evitare il formarsi di sentenze sfavorevoli per l'Ente. Si dovrà continuamente monitorare l'attività amministrativa in modo da prevenire la formazione di posizioni debitorie prive di copertura finanziaria e nel caso si ravvisi la presenza di tali fattispecie dovrà comunicarsi in tempi celeri all'ufficio finanziario la sussistenza o meno di debiti al fine di garantire la tempestività nell'adozione delle misure necessarie idonee a ristabilire l'equilibrio di gestione anche attraverso la modifica , se necessario, delle priorità di spesa già programmate. Lo spread tra riscossione ed accertamento connesso alle entrate provenienti dal recupero tributario è legato fondamentalmente alla difficoltà della riscossione tramite il ruolo del concessionario della riscossione sia alle difficoltà di controllo da parte degli enti locali dell'attività svolta da quest'ultimo. Già da qualche anno è stata avviata l'attività di controllo al concessionario su alcune partite che presentavano elevati gradi di morosità attraverso la verifica dei pagamenti con il sistema "resconet". Tale attività è stata operata in modo campionario e non continuativo anche per la carenza organica presente nella sezione tributi. E', però, diventato ormai imprescindibile che l'Esecutivo trovi delle soluzioni organizzate e le risorse finanziarie necessarie affinché la suddetta attività venga svolta in modo continuativo e sinergico con l'avvocatura comunale. L'attività di controllo al concessionario dovrà estrinsecarsi sia sulla correttezza delle procedure esecutive poste in essere dell'attività di notifica delle cartelle esattoriali dei ruoli inviati per verificare eventuali inadempienze sulle quote di inesigibilità ma anche per addivene ad una più precisa determinazione e qualificazione dei crediti secondo il loro grado di esigibilità. Tale attività è imprescindibile ed urgente alla luce delle nuove disposizioni legislative sancite dal D.L. 118/2011 e dei nuovi principi contabili. Si dovrà fare maggiore ricorso allo strumento dell'ingiunzione fiscale di cui al regio decreto 1910 ed alle azioni esecutive dirette tramite l'ufficio avvocatura che dovrà essere potenziato ed affiancato nell'attività di recupero delle entrate proprie e dei crediti vantati dall'Ente. L'attività di regolarizzazione avviata dopo le segnalazioni della Corte ha portato ad una diversa programmazione di bilancio e ha mutato anche l'iter operativo. L'uso delle partite di giro è limitato esclusivamente ai casi in linea con il principio di cui al punto 2.25 dei principi contabili.
5. irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi con particolare riferimento ad alcune voci di spesa non in linea con il principio di tassatività di cui al principio contabile n.2.25	

Il rispetto dei principi contabili viene verificato prima di procedere alla registrazione contabile degli impegni ed in caso di riscontro di irregolarità non viene apposto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di cui all'art.151 del D Lgs.267/2000. Dovrà continuarsi ad operare in tal senso. L'analisi dei dati del conto consuntivo 2013 e quello del 2014 confermano quanto sopra espresso.

6.La Conservazione in bilancio di consistenti residui attivi remoti e di dubbia esigibilità, specie se riferiti al Tit.I ed al Tit. II dell'entrata e titolo VI

La Conservazione in bilancio di consistenti residui attivi remoti e di dubbia esigibilità, specie se riferiti al Tit.I ed al Tit. III è legata alla difficoltà di riscossione tramite ruolo delle entrate tributarie , le cui misure correttive sono state enunciate al punto 3).

Relativamente al titolo VI la presenza di importi elevati nei suddetti stanziamenti è connesso soprattutto a prassi contabili pregresse, ormai abbandonate. Si opererà una revisione più accurata delle entrate accertate nei suddetti stanziamenti di bilancio anche per dare attuazione piena ai nuovi principi contabili Nel caso in cui si dovesse verificare una diminuzione o cancellazione del residuo attivo non correlata ad analoga riduzione del residuo passivo , così come previsto dal principio contabile suddetto, si procederà a darne copertura finanziaria nel bilancio di previsione. Del tutto se ne darà adeguata motivazione nella relazione allegata al rendiconto con specifica informazione all'organo di revisione ed al Consiglio Comunale.

In sede di elaborazione del rendiconto 2013, è stato apposto ulteriore vincolo sull'avanzo di amministrazione di importo pari al fondo svalutazione crediti.

Non si è operata alcuna applicazione al bilancio 2014 dell'avanzo di amministrazione , rilevata la sussistenza dell'anticipazione di cassa.

In sede di elaborazione del rendiconto 2014 verranno applicate le nuove disposizioni legislative e l'ufficio finanziario supporterà i vari responsabili nella determinazione delle suddette poste contabili.

Altra nota negativa riguarda la conservazione dei residui attivi remoti di dubbia esigibilità, ove si era fatto già un restyling, ma ancora è in in misura ridotta, che con i nuovi principi contabili diventa assodato e si deve cambiare cultura, che saranno totalmente stralciati dal bilancio, divenendo effettiva dal 2014.

Dr Ferrante Bannera – Presidente Collegio dei Revisori dei Conti

Precisa che l'oggetto della discussione sono le misure correttive proposte dal Consiglio Comunale e l'organo di revisione non può fare altro di prendere atto di queste misure correttive e successivamente constatare i risultati conseguiti. Rileva che le criticità sono emerse soltanto dai dati riferiti dal precedente collegio alla Corte dei conti.

Cons. Licata

C'erano dei rilievi precedenti ai quali il Comune di Canicatti, la Direzione II, doveva dare dei riferimenti alla Corte dei Conti periodicamente cosa che mi pare non sia stata fatta.

Dssa Meli. Dirigente Servizi Finanziari e Tributi

Alla Corte dei Conti sono stati trasmessi e nella sentenza la Corte dei Conti ne prende atto, riservandosi di controllare continuamente.

Dr Ferrante Bannera – Presidente Collegio dei Revisori dei Conti

Su richiesta del cons. Di Benedetto, precisa ulteriormente che la Corte dei Conti ha delegato il Consiglio comunale ad adottare delle misure correttive al fine di superare le criticità, l'organo successivamente in sede di consuntivo andrà a controllare effettivamente i risultati conseguiti a seguito dell'adozione di queste misure correttive che ogni anno sulla base del Consuntivo sono trasmessi alla Corte e successivamente arriveranno i chiarimenti da parte della Corte dei Conti.

Cons. Milioti

Già in Commissione aveva esposto i motivi che lo spingevano a votare contrario alle misure correttive inerenti al Consuntivo anno 2012. Anche in fase di Consuntivo 2013, egli dice, ho votato contrario perché di anno in anno, la Corte dei Conti continua a fare dei rilievi; il consiglio li delibera ma non trovano efficacia nell'Amministrazione.

Ammira la Dottoressa Meli che, come Dirigente, cerca di risolvere la problematica che non dipende direttamente dall'ufficio finanziario, ma un po' da tutta la situazione e questo dimostra a suo giudizio, il fallimento dell'Amministrazione.

Fa presente che nel 2013 si è complimentato con i Revisori dei Conti che annotavano e facevano rilevare le effettive criticità, ma oggi voterà contro perché ritiene che sia una utopia, il fatto che la Corte dei Conti vuole che il Consiglio Comunale deliberi un qualcosa che vada a porre rimedio ai punti di criticità, che non può essere attuato perché l'Ufficio Tecnico Comunale riesce a fare ben poco per mancanza di personale.

Si dovrebbe cercare di intervenire diminuendo i residui attivi, che potrebbero essere eliminati con delle soluzioni: togliere le sanzioni, fare un piano di rientro delle somme, rispettando la legge e chi ha regolarmente pagato. Per tale ragione preannuncia il voto contrario.

Il Presidente, considerato che nessun consigliere chiede la parola il Presidente pone in votazione l'argomento per appello nominale che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI n. 17 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE n. 11 consiglieri

CONTRO n. 06 consigliere

(Di Benedetto, Muratore, Asti, Licata, Milioti, Maira)

ASTENUTI nessun consigliere

ASSENTI n. 13 consiglieri

(Sacheli, Migliorini, Nicosia, Tiranno, Giardiuna Gno, Giardiuna Gmi, Villareale, Rossano, Cani, Canicatti, Baldo Marocco, Bordonaro, Seminatore)

Ultimata la votazione, il Presidente accerto l'esito ne proclama l'esito e di conseguenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto – **allegato A**);

Visto il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal Presidente;

Con 11 voti favorevoli - 6 contrari (13 assenti)

DELIBERA

Approvare la proposta di pari oggetto, avente ad oggetto "*Controllo Finanziario degli Enti Locali Rendiconto 2012, misure correttive adottate dall'organo consiliare*" che, anche se non trascritta, si intende integralmente riportata e si allega sotto la **lettera A)** per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.

Cons. Daniele

Con riferimento agli argomenti ancora da trattare, tra i quali un atto di indirizzo dove bisogna confrontarsi perché abbastanza articolato e soprattutto i debiti fuori bilancio, ritiene che questi vadano affrontati con un'aula consiliare con più presenze di consiglieri quindi, fatta salva la buona fede degli assenti, propone di rinviare i lavori del consiglio a venerdì 20 febbraio 2015, alle ore 19:00.

Presidente del consiglio, considerato che nessun consigliere chiede la parola il Presidente pone in votazione l'argomento per appello nominale che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI n. 17 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE n. 15 consiglieri

CONTRO n. 01 consigliere (*Maira*)

ASTENUTI n. 01 consigliere (*Milioti*)

ASSENTI n. 13 consiglieri

(*Sacheli, Migliorini, Nicosia, Tiranno, Giardina Gno, Giardina Gmi, Villareale, Rossano, Cani, Canicatti, Baldo Marocco, Bordonaro, Seminatore*)

Ultimata la votazione, il Presidente accerto l'esito ne proclama l'esito e di conseguenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di cui sopra tendente ad aggiornare i lavori del consiglio al 20/2/2015, alle ore 19,00;

Visto il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal Presidente;

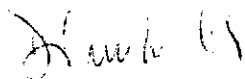
Con 15 voti favorevoli – 1 contrario – n. 1 astenuto (13 assenti)

DELIBERA

Approvare la proposta che precede e di conseguenza aggiornare i lavori del Consiglio comunale al 20 febbraio 2015, alle ore 19,00.

Il Consigliere Anziano

F. Di Benedetto



Il Presidente



Il Segretario Generale

Dr. D. Tuttolomondo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 12-03-2015 al 26-03-2015, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- 1) È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- 2) È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

=====

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

=====

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario